



Martedì 26/09/2023

La giovane età e l'inesperienza rende più mite la sanzione al praticante avvocato

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

La giovane età dell'â€™incolpato puÃ² comportare una mitigazione della sanzione da irrogarsi in concreto, giacchÃ© la determinazione della sanzione disciplinare non Ã¨ frutto di un mero calcolo matematico, ma Ã¨ conseguenza della complessiva valutazione dei fatti (art. 21 cdf), avuto riguardo alla gravitÃ dei comportamenti contestati, al grado della colpa o all'â€™eventuale sussistenza del dolo ed alla sua intensitÃ , al comportamento dell'â€™incolpato precedente e successivo al fatto, alle circostanze, soggettive e oggettive, nel cui contesto Ã¨ avvenuta la violazione, ai precedenti disciplinari, al pregiudizio eventualmente subito dalla parte assistita e dal cliente, nonchÃ© a particolari motivi di rilievo umano e familiare, come pure alla buona fede del professionista.

Questo, in estrema sintesi, quanto espresso dal Consiglio Nazionale Forense, nella Sentenza n. 113 del 5 luglio 2023, relativamente al caso di appropriazione di fondi del cliente da parte di un praticante avvocato.

<https://www.codicedeontologico-cnf.it>